

COMUNE DI MAJANO

Provincia di Udine

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

DUP E DOCUMENTI ALLEGATI

IL REVISORE

dott. Luciano Deganis

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	3
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	3
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	4
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019.....	4
BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022	5
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	5
2. Previsioni di cassa	8
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anni 2020-2022.....	10
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	12
5. Verifica rispetto vincoli finanza pubblica	13
6. La nota integrativa.....	13
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	14
7. Verifica della coerenza interna	14
8. Verifica della coerenza esterna	15
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022	18
A) ENTRATE.....	18
Entrate da fiscalità locale	18
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	18
Proventi dei servizi pubblici	19
Proventi dei beni dell'ente	19
Sanzioni amministrative da codice della strada	19
Entrate da titoli abitativi e relative sanzioni	20
B) SPESE	21
Spese di personale	21
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	21
Spese per acquisto beni e servizi	22
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	22
Fondo di riserva di competenza	24
Fondi per spese potenziali	24
Fondo di riserva di cassa	24
ORGANISMI PARTECIPATI	25
SPESE IN CONTO CAPITALE	26
INDEBITAMENTO	27
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	28
CONCLUSIONI.....	29

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Majano, nominato con delibera del Consiglio Comunale n. 27 del 15.06.2018;

premessso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9 al D.Lgs. 118/2011;

- che ha ricevuto in data 30.01.2020 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, approvato dalla Giunta Comunale in data 29.01.2020 con delibera n. 19 completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 27.01.2020 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2020/2022;

L'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

Il Comune di Majano registra una popolazione al 01.01.2019 di n. 5.920 abitanti.

L'Ente ha, da ultimo con delibera del Consiglio Comunale n. 56 del 28.11.2019, aggiornato gli stanziamenti 2019 del bilancio di previsione 2019/2021.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2020 e gli stanziamenti di competenza 2020 del bilancio di previsione pluriennale 2019-2021 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2019, indicanti - per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, comma 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente ha gestito in esercizio provvisorio ed ha rispettato le prescrizioni e le limitazioni previste dall'art. 163 del TUEL.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2020-2022.

Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 9 dicembre 2015, allegato 1, con particolare riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP).

L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis del D.Lgs. n. 118/2011, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

L'Ente, non sussistendo mutui aventi le caratteristiche richieste, non si è avvalso della possibilità di rinegoziare i mutui della Cassa Depositi e Prestiti trasferiti al Ministero dell'Economia e delle Finanze in attuazione dell'art. 5, commi 1 e 3 del D.L. n. 269/2003, convertito con modificazioni dalla Legge n. 326/2003, prevista dall'art. 1, comma 961 della Legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019), le cui modalità operative sono state definite dal D.M. 30.08.2019.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 25 del 06.06.2019 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2018.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata in data 17.05.2019, risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2018 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31.12.2018 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2018
Risultato di amministrazione (+/-)	2.616.357,88
di cui:	
a) Fondi accantonati	523.167,68
b) Fondi vincolati	672.640,11
c) Fondi destinati ad investimento	17.806,23
d) Fondi liberi	1.402.743,86
TOTALE AVANZO	2.616.357,88

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare, né risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2017	2018	2019
Disponibilità	1.954.239,54	1.764.266,00	1.707.162,64
di cui cassa vincolata	399.059,86	148.324,40	110.793,90
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2020, 2021 e 2022 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2019 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREV.DEF. ANNO 2019			
			PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	103.455,18	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.622.381,77	1.387.610,49	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	367.525,65	107.849,92	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticip.	0,00	107.849,92		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.824.315,27	1.720.965,27	1.710.965,27	1.700.965,27
2	Trasferimenti correnti	2.652.877,49	2.675.441,02	2.445.402,41	2.438.101,87
3	Entrate extratributarie	1.872.182,68	1.892.808,18	1.892.808,18	1.892.808,18
4	Entrate in conto capitale	1.453.043,72	1.170.623,13	2.385.991,91	495.991,91
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	620.000,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	0,00	620.000,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.250.000,00	2.250.000,00	2.250.000,00	2.250.000,00
	Totale Titoli	10.052.419,16	10.949.837,60	10.685.167,77	8.777.867,23
	Totale generale delle entrate	12.145.781,76	12.445.298,01	10.685.167,77	8.777.867,23

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV.DEF. ANNO 2019			
				PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	Disavanzo di amministrazione			0,00	0,00	0,00
1	Spese correnti	previsione di competenza	6.168.298,08	6.035.077,04	5.711.311,78	5.685.577,50
		<i>di cui già impegnato*</i>		1.559.919,19	1.200.468,91	931.274,45
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	3.565.889,55	3.386.083,54	2.505.991,91	615.991,91
		<i>di cui già impegnato*</i>		1.387.610,49	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.387.610,49	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	620.000,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso di prestiti	previsione di competenza	161.594,13	154.137,43	217.864,08	226.297,82
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Chiusura anticipaz. da istituto tesoriere/cassiere	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	previsione di competenza	2.250.000,00	2.250.000,00	2.250.000,00	2.250.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titoli		previsione di competenza	12.145.781,76	12.445.298,01	10.685.167,77	8.777.867,23
		<i>di cui già impegnato*</i>		2.947.529,68	1.200.468,91	931.274,45
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.387.610,49	0,00	0,00	0,00
Totale generale delle spese		previsione di competenza	12.145.781,76	12.445.298,01	10.685.167,77	8.777.867,23
		<i>di cui già impegnato*</i>		2.947.529,68	1.200.468,91	931.274,45
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.387.610,49	0,00	0,00	0,00

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti sulla base delle autorizzazioni dei precedenti bilanci pluriennali

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrate del bilancio per l'esercizio 2020 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento	2020
FPV per spese correnti	
Entrata corrente a copertura spese	
Entrata corrente vincolata a ...	
Totale FPV per spese correnti	0,00
FPV per spese in conto capitale	
Avanzo di amministrazione	212.373,65
Entrate correnti	14.004,41
Entrate in conto capitale	1.161.232,43
Assunzione prestiti/indebitamento	
Totale FPV per spese in conto capitale	1.387.610,49

L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il Fpv di spesa corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio successivo.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2020
	Fondo di Cassa all'1/1/2020	1.707.162,64
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	2.041.420,75
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	2.827.120,81
3	<i>Entrate extratributarie</i>	2.332.339,91
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	3.769.089,98
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	191.849,92
6	<i>Accensione prestiti</i>	620.000,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	2.363.719,05
	TOTALE TITOLI	14.145.540,42
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	15.852.703,06

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2020
1	<i>Spese correnti</i>	7.283.226,51
2	<i>Spese in conto capitale</i>	4.046.349,29
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	0,00
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	154.137,43
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	2.699.380,11
	TOTALE TITOLI	14.183.093,34
	SALDO DI CASSA	1.669.609,72

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicuri il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto di quanto accantonato al Fondo crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2020 comprende la cassa vincolata per euro 110.793,90.

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/2020				1.707.162,64
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.</i>	840.455,48	1.720.965,27	2.561.420,75	2.041.420,75
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	151.679,79	2.675.441,02	2.827.120,81	2.827.120,81
3	<i>Entrate extratributarie</i>	663.531,73	1.892.808,18	2.556.339,91	2.332.339,91
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	2.598.466,85	1.170.623,13	3.769.089,98	3.769.089,98
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	191.849,92	620.000,00	811.849,92	191.849,92
6	<i>Accensione prestiti</i>	0,00	620.000,00	620.000,00	620.000,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	113.719,05	2.250.000,00	2.363.719,05	2.363.719,05
	TOTALE TITOLI	4.559.702,82	10.949.837,60	15.509.540,42	14.145.540,42
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	4.559.702,82	10.949.837,60	15.509.540,42	15.852.703,06

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
1	<i>Spese correnti</i>	1.238.837,13	6.035.077,04	7.273.914,17	7.283.226,51
2	<i>Spese in conto capitale</i>	660.265,75	3.386.083,54	4.046.349,29	4.046.349,29
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	0,00	620.000,00	620.000,00	0,00
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	0,00	154.137,43	154.137,43	154.137,43
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	449.380,11	2.250.000,00	2.699.380,11	2.699.380,11
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.348.482,99	12.445.298,01	14.793.781,00	14.183.093,34
	SALDO DI CASSA				1.669.609,72

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anni 2020-2022

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	6.289.214,47	6.049.175,86	6.031.875,32
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	6.035.077,04	5.711.311,78	5.685.577,50
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato				
- fondo crediti di dubbia esigibilità		64.895,05	64.526,26	61.268,26
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	154.137,43	217.864,08	226.297,82
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		100.000,00	120.000,00	120.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		100.000,00	120.000,00	120.000,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'avanzo di parte corrente è destinato al finanziamento del saldo negativo di parte capitale.

BILANCIO DI PREVISIONE**EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	107.849,92	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	1.387.610,49	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.410.623,13	2.385.991,91	495.991,91
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)			
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	620.000,00		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)			
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	3.386.083,54	2.505.991,91	615.991,91
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-100.000,00	-120.000,00	-120.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)			
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi. Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono "non ricorrenti" a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a concorrenza di tale media e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come "non ricorrenti", in particolare l'allegato 7 al D.Lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (cfr. punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:

a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni; b) condoni; c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria; d) entrate per eventi calamitosi; e) alienazione di immobilizzazioni; f) le accensioni di prestiti; g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti: a) le consultazioni elettorali o referendarie locali; b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale; c) gli eventi calamitosi; d) le sentenze esecutive ed atti equiparati; e) gli investimenti diretti; f) i contributi agli investimenti.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo 1° le seguenti spese non ricorrenti:

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Entrate correnti tributarie (Titolo 1°)	500,00	500,00	500,00
Trasferimenti correnti (Titolo 2°)	128.500,00	38.000,00	48.000,00
Entrate extratributarie (Titolo 3°)	25.000,00	25.000,00	25.000,00
totale	154.000,00	63.500,00	73.500,00
Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Redditi lavoro dipendente (Macroaggregato 1)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Imposte e tasse a carico ente (Macroaggregato 2)			
Acquisto di beni e servizi (Macroaggregato 3)	150.500,00	53.500,00	38.000,00
Trasferimenti correnti (Macroaggregato 4)	8.100,00	8.100,00	8.100,00
Rimborsi e poste correttive entrata (Macroaggregato 9)			
Altre spese correnti (Macroaggregato 10)	93.342,66	99.653,79	97.752,25
totale	271.942,66	181.253,79	163.852,25

Considerato che le entrate non ricorrenti eccedono le spese non ricorrenti, l'equilibrio di parte corrente è adeguatamente raggiunto per l'intero triennio 2020-2022.

5. Verifica rispetto vincoli finanza pubblica

Il rispetto dei vincoli di finanza pubblica è assicurato come specificato nel successivo paragrafo 8 del presente parere.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23.06.2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio contabile 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2020-2022 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato adottato dalla Giunta Comunale con delibera n. 18 del 29.01.2020 ed è redatto secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

La SeO è suddivisa nelle due parti previste e riporta il contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato della programmazione e più in generale è redatta secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile.

7.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 7 della L.R. 14/2002, disposizione analoga all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016, è stato adottato dall'organo esecutivo unitamente al DUP con delibera n. 18 del 29.01.2020. E' stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2020-2022 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo pluriennale vincolato.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

7.2.2. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a euro 40.000,00 di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016, è stato adottato dall'organo esecutivo ed è riportato

all'interno del DUP approvato con delibera della Giunta Comunale n. 18 del 29.01.2020.

7.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con delibera della Giunta Comunale n. 16 del 29.01.2020. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere in data 29.01.2020 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2020/2022 tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1, Legge 112/2008) relativo al triennio 2020-2022 è riportato all'interno del DUP approvato con delibera della Giunta Comunale n. 18 del 29.01.2020.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica

L'articolo 19 della L.R. 18/2015 prevede che tutti i Comuni siano soggetti al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica.

Gli obiettivi espressamente indicati per gli enti locali sono:

- 1) il conseguimento di un saldo non negativo, tra le entrate finali e le spese finali, secondo le modalità previste dalla normativa statale e nel rispetto dei Protocolli d'Intesa Stato-Regione;
- 2) riduzione del proprio debito residuo rispetto all'esercizio precedente;
- 3) contenimento della spesa del personale, secondo le modalità previste dall'art. 22 e dall'art. 49, commi 2 e 3, della L.R. 18/2015.

8.1.1. Nuovo vincolo di finanza pubblica

La Legge 30 dicembre 2018 n. 145, ai commi da 819 a 826 dell'articolo 1, ha sancito i nuovi principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117 e 119 della Costituzione.

Le norme presenti nei sopra citati commi hanno stabilito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 (cd. pareggio di bilancio) e sono direttamente applicabili agli enti locali della Regione F.V.G. in forza del rinvio operato dall'art. 20, comma 1, della L.R. 18/2015.

In particolare, a decorrere dall'esercizio 2019, il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dal D.Lgs. 118/2011 e dal D.Lgs. 267/2000, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo non negativo tra entrate e spese finali di competenza. Gli enti infatti si considerano *"in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo..."* desunto *"...dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118."*

Quindi, a normativa vigente, il bilancio di previsione 2020-2022 deve garantire il rispetto degli equilibri determinati con le modalità sopra descritte.

L'articolo 20, comma 9-bis, della L.R. 18/2015 prevede che in caso di mancato conseguimento di tali equilibri si applicano agli enti locali le sanzioni previste dalla disciplina statale.

La disciplina regionale prevede inoltre all'art. 20, comma 10, della L.R. 18/2015 che in caso di mancato conseguimento anche di uno solo degli altri obiettivi di finanza pubblica (riduzione dello stock del debito e contenimento della spesa di personale), gli enti locali nell'esercizio successivo:

- a) non possono procedere ad assunzioni di personale, a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale, a eccezione dei casi di passaggio di funzioni e competenze agli enti locali il cui onere sia coperto da trasferimenti compensativi per mancata assegnazione di unità di personale; restano escluse eventuali procedure di mobilità reciproca e quelle che garantiscono all'interno del comparto degli enti locali del Friuli Venezia Giulia invarianza o riduzione della spesa complessiva, nonché le assunzioni di personale appartenente alle categorie protette per le sole quote obbligatorie;*
- b) non possono ricorrere all'indebitamento per gli investimenti, a eccezione di quelli i cui oneri di rimborso siano assistiti da contributi comunitari, statali, regionali o provinciali, nonché di quelli connessi alla normativa in materia di sicurezza di edifici pubblici, fermo restando quanto previsto all'articolo 21, comma 1.*

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo degli equilibri di bilancio, come emerge dallo specifico prospetto allegato al bilancio, risulta rispettato il nuovo vincolo di finanza pubblica per tutti gli anni del triennio 2020-2022.

Si segnala che le Sezioni riunite della Corte dei Conti, con delibera n. 20 del 17.12.2019, hanno sancito che le nuove regole di finanza pubblica non hanno portato all'abrogazione implicita dell'art. 9 della Legge 243/2012. Dalle prime indicazioni fornite in questi giorni dal Ministero dell'Economia e delle Finanze risulta che i vincoli della citata Legge 243/2012, rinvigoriti dalla citata delibera della Corte dei Conti, si applicheranno solo a livello di comparto, mentre i singoli Comuni saranno tenuti a rispettare il pareggio semplificato di cui sopra. In caso contrario si determinerebbero dei limiti al ricorso a nuovo indebitamento. Si evidenzia tuttavia che l'ente, in virtù della oculata gestione finanziaria, realizza ampi margini correnti e detiene avanzi utilizzabili per adeguare il bilancio alle necessità derivanti dall'osservanza a consuntivo dell'ulteriore vincolo del "doppio pareggio".

8.1.2. Riduzione dello stock di debito

L'art. 21 della L.R. 18/2015 prevede che gli enti locali sono tenuti a ridurre il proprio debito residuo rispetto allo stock di debito dell'esercizio immediatamente precedente secondo le percentuali fissate con le leggi regionali finanziarie.

Da ultimo, l'art. 4, comma 1, della L.R. 12/2018 ha stabilito che, a decorrere dal 2019, gli enti locali sono tenuti a ridurre il proprio debito residuo nella misura dello 0,5% rispetto allo stock di debito dell'esercizio immediatamente precedente determinato ai fini del pareggio. La determinazione del debito avviene con le particolari modalità stabilite dal comma 3 del medesimo art. 21 della L.R. 18/2015.

Si evidenzia che l'ente, come previsto dal comma 2 dell'art. 21 della L.R. 18/2015, per l'anno 2020 si è avvalso dell'esonero dall'obbligo della riduzione dello stock del debito essendo questo di importo inferiore al 40% del totale degli accertamenti dei primi tre titoli dell'entrata.

L'obiettivo di riduzione dello stock di debito risulta così conseguibile:

Anno	2020	2021	2022
Debito residuo al 1° gennaio	1.645.133,30	2.110.995,87	1.893.131,79
Nuovi prestiti (+)	620.000,00		
Prestiti rimborsati (-)	154.137,43	217.864,08	226.297,82
Debito residuo al 31 dicembre	2.110.995,87	1.893.131,79	1.666.833,97
Variazione del debito	esonerato	-10,32%	-11,95%

8.1.3. Contenimento della spesa di personale

L'art. 22 della L.R. 18/2015 prevede che gli enti locali assicurano il contenimento della spesa di personale nel triennio 2020-2022 nei limiti del valore medio del triennio 2011-2013, come precisato dall'art. 9, comma 6, della L.R. 28/2018.

La determinazione della spesa di personale avviene con le particolari modalità stabilite dal medesimo art. 22 della L.R. 18/2015. Si evidenzia che l'Ente ha rideterminato le spese del triennio 2011-2013 per rendere omogenea la spesa da confrontare con quella del triennio 2020-2022 per effetto della diversa decurtazione della spesa sostenuta per il personale trasferito/comandato all'UTI Collinare.

Dall'apposito prospetto elaborato dal settore finanziario emerge che l'obiettivo di riduzione della spesa di personale risulta così conseguibile:

anno	importo
media triennio 2011-2013	1.464.360,31
2020	1.251.516,62
2021	1.262.525,95
2022	1.262.525,95

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022
A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2020-2022, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale
Addizionale Comunale all'Irpef

Il Comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura dello 0,45% con una soglia di esenzione di euro 7.500,00.

Il gettito è stato previsto in euro 325.000,00 per ciascuna annualità del triennio 2020-2022.

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D.Lgs. 118/2011.

IMU

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente:

	Rendiconto 2018	Prev. Assest. 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
IMU	782.141,32	780.000,00	780.000,00	780.000,00	780.000,00
TASI					
TARI	520.818,67	531.965,27	531.965,27	531.965,27	531.965,27
Totale	1.302.959,99	1.311.965,27	1.311.965,27	1.311.965,27	1.311.965,27

Il gettito IMU per il 2020 è stato previsto in euro 780.000,00 in misura invariata rispetto le previsioni definitive 2019.

Per la TARI, tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013, l'ente ha previsto nel bilancio 2020 la somma di euro 531.965,27 in misura invariata rispetto alle previsioni definitive 2019. Si evidenzia che l'ente ha determinato provvisoriamente gli introiti per l'anno 2020 sulla base della tariffa dell'anno 2019 in attesa che AUSIR (Autorità Unica per i Servizi Idrici e Rifiuti) provveda a completare la raccolta dei dati necessari all'elaborazione del PEF 2020 (Piano Economico Finanziario) coerente con il nuovo metodo tariffario approvato da ARERA (Agenzia di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente).

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO 2018	PREV. DEF. 2019	PREV. 2020	PREV. 2021	PREV. 2022
ICI	2.918,20	3.850,00	500,00	500,00	500,00
IMU	164.323,54	150.000,00	50.000,00	40.000,00	30.000,00
TASI					
TARI/TARSU					
TOSAP					
IMPOSTA PUBBLICITA'					
ALTRI TRIBUTI					
TOTALE	167.241,74	153.850,00	50.500,00	40.500,00	30.500,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020/2022 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

servizio	<i>Entrate/prov. prev. 2020</i>	<i>Spese/costi prev. 2020</i>	<i>% copertura 2020</i>
Uso locali	6.000,00	10.930,00	54,89%
Impianti sportivi	1.500,00	65.535,00	2,29%
Centro anziani	1.416.150,00	1.417.530,00	99,90%
Servizi cimiteriali	17.000,00	67.883,36	25,04%
Totale	1.440.650,00	1.561.878,36	92,24%

L'organo esecutivo con deliberazione n. 17 del 29.01.2020 ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 92,24%.

In considerazione della sostanziale integrale esigibilità delle entrate da servizi, dovuta per alcuni di essi alla loro riscossione contestuale alla fruizione, non è stato previsto nella spesa alcun fondo svalutazione crediti. Per le entrate del centro anziani, pur considerando la natura sostanzialmente garantita dei relativi crediti, è stato effettuato un accantonamento prudenziale al fondo crediti di dubbia esigibilità di euro 10.000,00.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono previsti per complessivi euro 40.300,00 ciascuna annualità del triennio 2020-2022.

Per questa tipologia di entrate non è stato previsto nella spesa alcun fondo svalutazione crediti. In proposito si raccomanda un attento monitoraggio in fase di gestione sull'andamento delle riscossioni.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Sanzioni ex art. 208 C.d.S.	21.000,00	21.000,00	21.000,00
sanctions ex art.142 co 12 cds			
TOTALE ENTRATE	21.000,00	21.000,00	21.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	2.914,98	2.914,98	2.914,98
Percentuale fondo (%)	13,88%	13,88%	13,88%

La quantificazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni e degli accertamenti.

Con atto di Giunta n. 12 in data 29.11.2020 la somma di euro 8.542,00 pari al 50% è stata destinata negli interventi di spesa alle finalità di cui all'art. 208, comma 4, del Codice della Strada.

Entrate da titoli abitativi e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni, e la correlata destinazione nella spesa, è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2018 rend.	18.435,74	0,00	18.435,74
2019 assest.	30.125,29	0,00	30.125,29
2020 prev.	20.000,00	0,00	20.000,00
2021 prev.	20.000,00	0,00	20.000,00
2022 prev.	20.000,00	0,00	20.000,00

La legge n.232/2016 ha previsto che dal 01.01.2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

B) SPESE

Le previsioni degli esercizi 2020-2022 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2019 è la seguente:

Macroaggregati		Prev.Def. 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
101	Redditi da lavoro dipendente	1.381.641,44	1.311.441,41	1.321.641,41	1.321.641,41
102	Imposte e tasse a carico ente	98.347,93	92.290,00	91.020,00	91.020,00
103	Acquisto beni e servizi	3.359.410,90	3.473.739,18	3.134.288,68	3.118.089,68
104	Trasferimenti correnti	892.257,55	767.892,60	767.892,60	767.892,60
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	78.475,00	71.631,19	72.075,30	64.441,56
108	Altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste corrett. entrate	23.000,00	24.500,00	24.500,00	24.500,00
110	Altre spese correnti	335.165,26	293.582,66	299.893,79	297.992,25
TOTALE		6.168.298,08	6.035.077,04	5.711.311,78	5.685.577,50

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2020-2022, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006 e dall'art.22 della L.R. n. 18/2015 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad euro 1.464.360.31, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto dei rinnovi contrattuali, come risultante dalla delibera della G.C. n. 16 del 29.01.2020;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 7.484,47.

L'organo di revisione ha provveduto ad accertare, come da parere del 29.01.2020 rilasciato ai sensi dell'art. 19, comma 8, della L. 448/2001, che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, come previsto dalla vigente normativa.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D.Lgs. 165/2001)

Nel bilancio 2020-2022 non sono previsti incarichi di collaborazione autonoma.

Il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma per gli anni 2020-2022 è pari al 5% delle spese finali. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei Conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- a) il programma biennale degli acquisti di beni e servizi di cui al D.Lgs. 50/2016;
- b) l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- c) le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

Si evidenzia che il D.L. 124/2019 ha esplicitamente abrogato i limiti di spesa relativi a: studi e incarichi di consulenza, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, sponsorizzazioni, missioni, formazione, stampe e pubblicazioni, spese autovetture, dotazioni strumentali e informatiche.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3, prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata al FCDE nel bilancio 2020-2022 è evidenziata nei prospetti che seguono per ciascun titolo dell'entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'ente si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile applicato 4/2 di determinare per gli "esercizi armonizzati" il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente, secondo la formula:

$$\frac{\text{incassi di competenza esercizio } X + \text{incassi esercizio } X+1 \text{ in c/residui } X}{\text{accertamenti esercizio } X}$$

Per effetto di tale opzione il quinquennio di riferimento per il calcolo della media slitta indietro di un anno ed è quindi il 2014-2018.

Pertanto, in applicazione del predetto principio contabile, la media del primo anno (2014) del quinquennio di riferimento (2014-2018) è stata calcolata facendo riferimento al rapporto tra gli incassi (in c/competenza e in c/residui) e gli accertamenti. La media del quadriennio 2015-2018, trattandosi di "esercizi armonizzati", è stata calcolata secondo la succitata formula.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione, in ossequio al principio contabile, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE.

Si evidenzia inoltre che l'ente si è avvalso della possibilità prevista dal comma 882 dell'art. 1 della Legge 205/2017 di avvalersi di una maggiore gradualità nell'applicazione delle disposizioni riguardanti il FCDE. La disposizione citata consente di stanziare in bilancio il fondo crediti di dubbia esigibilità nella misura minima del 95% per il 2020, per poi arrivare a regime al 100% dal 2021.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha verificato il calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020-2022 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2020

TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)= (c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE CONTRIBUTIVE PEREQ.	1.720.965,27	51.703,80	51.703,80	0,00	3,00%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	2.675.441,02	0,00	0,00	0,00	
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.892.808,18	3.191,25	13.191,25	10.000,00	0,70%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.170.623,13	0,00	0,00	0,00	
TIT. 5 - ENTRATE RID.ATT.FINANZ.	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE	7.459.837,60	54.895,05	64.895,05	10.000,00	0,87%
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	<i>6.289.214,47</i>	<i>54.895,05</i>	<i>64.895,05</i>	<i>10.000,00</i>	<i>1,03%</i>
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	<i>1.170.623,13</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	

ANNO 2021

TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)= (c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIA CONTRIBUTIVA E PEREQ.	1.710.965,27	51.167,06	51.167,06	0,00	2,99%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	2.445.402,41	0,00	0,00	0,00	
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.892.808,18	3.359,20	13.359,20	10.000,00	0,71%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.385.991,91	0,00	0,00	0,00	
TIT. 5 - ENTRATE RID.ATT.FINANZ.	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE	8.435.167,77	54.526,26	64.526,26	10.000,00	0,76%
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	<i>6.049.175,86</i>	<i>54.526,26</i>	<i>64.526,26</i>	<i>10.000,00</i>	<i>1,07%</i>
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	<i>2.385.991,91</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	

ANNO 2022

TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)= (c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIA CONTRIBUTIVA E PEREQ.	1.700.965,27	47.909,06	47.909,06	0,00	2,82%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	2.438.101,87	0,00	0,00	0,00	
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.892.808,18	3.359,20	13.359,20	10.000,00	0,71%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	495.991,91	0,00	0,00	0,00	
TIT. 5 - ENTRATE RID.ATT.FINANZ.	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE	6.527.867,23	51.268,26	61.268,26	10.000,00	0,94%
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	<i>6.031.875,32</i>	<i>51.268,26</i>	<i>61.268,26</i>	<i>10.000,00</i>	<i>1,02%</i>
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	<i>495.991,91</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta:

- per l'anno 2020 in euro 23.447,61 pari allo 0,39% delle spese correnti;
- per l'anno 2021 in euro 30.127,53 pari allo 0,53% delle spese correnti;
- per l'anno 2022 in euro 31.483,99 pari allo 0,56% delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL (non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 % del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Accantonamento per contenzioso	-	-	-
Accantonamento per perdite organismi partecipati	-	-	-
Accantonamento per indennità fine mandato	1.945,00	1.945,00	1.945,00
Accantonamenti per adeguamenti CCNL personale	-	-	-
Altri accantonamenti	-	-	-
TOTALE	1.945,00	1.945,00	1.945,00

A fine esercizio, come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL, le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Non sono previsti accantonamenti per contenziosi nell'anno 2020 né per gli anni 2021 e 2022. L'ente ritiene che l'accantonamento di euro 10.000,00 contenuto dell'avanzo di amministrazione presunto 2019, sia congruo in relazione ai potenziali oneri derivanti dai contenziosi in essere.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa di euro 100.000,00 rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2019 l'ente non ha esternalizzato servizi, né prevede di esternalizzare servizi negli anni dal 2020 al 2022.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31.12.2018 e tale documento è pubblicato sul sito internet dell'ente.

Dai dati comunicati dalle società partecipate sulla previsione del risultato dell'esercizio 2019, non si rilevano risultati d'esercizio negativi che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto, con delibera del Consiglio Comunale n. 7 del 29.01.2020, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni dirette o indirette.

Al riguardo l'ente ha deliberato il mantenimento dell'unica partecipazione diretta posseduta nella società CAFC SpA che gestisce su incarico dell'AUSIR il ciclo integrato dell'acqua.

L'esito di tale ricognizione:

- deve essere comunicato alla struttura competente, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, mediante l'applicativo "Partecipazioni" sul portale del M.E.F.;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 05.02.2020 attraverso l'applicativo ConTe prot. 251.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a:

- euro 3.386.083,54 per l'anno 2020,
- euro 2.505.991,91 per l'anno 2021,
- euro 615.991,91 per l'anno 2022,

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel paragrafo 3 relativo alle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2020, 2021 e 2022 sono finanziate come segue:

RISORSE	2020	2021	2022
avanzo d'amministrazione	107.849,92		
fondo pluriennale vincolato	1.387.610,49		
avanzo di parte corrente (margine corrente)	100.000,00	120.000,00	120.000,00
alienazione di beni	92.317,00		
contributo per permesso di costruire	20.000,00	20.000,00	20.000,00
saldo positivo partite finanziarie			
trasferimenti in conto capitale da Regione/Stato	397.306,13	2.354.991,91	464.991,91
trasferimenti in conto capitale da UTI	645.000,00		
trasferimenti in conto capitale da altri	10.000,00	5.000,00	5.000,00
mutui	620.000,00		
leasing			
opere a scomputo			
altre entrate in conto capitale	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Totale	3.386.083,54	2.505.991,91	615.991,91

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2020-2022 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) da rilevare in bilancio nell'entrata e nella spesa.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2020, 2021 e 2022 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art. 203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi, al netto dei contributi in conto interessi, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così determinata anche in relazione ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

Anno	2017 rend.	2018 rend.	2019 assest.	2020 prev.	2021 prev.	2022 prev.
Interessi passivi (al netto contributi)	49.549,83	46.208,12	42.727,21	39.119,59	39.379,07	37.056,65
Entrate correnti (anno-2)	6.210.590,24	5.959.567,88	6.269.595,14	6.048.999,40	6.349.375,44	6.289.214,47
% su entrate correnti	0,798%	0,775%	0,681%	0,647%	0,620%	0,589%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2020, 2021 e 2022 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2017 rend.	2018 rend.	2019 assest.	2020 prev.	2021 prev.	2022 prev.
Residuo debito (+)	2.110.176,74	1.961.649,03	1.806.727,43	1.645.133,30	2.110.995,87	1.893.131,79
Nuovi prestiti (+)	19.070,36			620.000,00		
Prestiti rimborsati (-)	167.598,07	154.921,60	161.594,13	154.137,43	217.864,08	226.297,82
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/-						
Totale fine anno	1.961.649,03	1.806.727,43	1.645.133,30	2.110.995,87	1.893.131,79	1.666.833,97

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017 rend.	2018 rend.	2019 assest.	2020 prev.	2021 prev.	2022 prev.
Oneri finanziari	91.537,47	85.143,58	78.475,00	71.631,19	72.075,30	64.441,56
Quota capitale	167.598,07	154.921,60	161.594,13	154.137,43	217.864,08	226.297,82
Totale	259.135,54	240.065,18	240.069,13	225.768,62	289.939,38	290.739,38

L'ente non ha concesso garanzie fidejussorie a favore di organismi partecipati o a favore di terzi.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

- il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2018 e delle previsioni definitive 2019;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica definiti dalla L. 145/2018;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il cronoprogramma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente realizzate le relative fonti di finanziamento.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire nel triennio 2020-2022 gli equilibri di finanza pubblica così come definiti dalla Legge 145/2018. L'organo di revisione raccomanda un attento monitoraggio in corso di gestione dei vincoli di cui alla Legge 243/2012.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi, alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinqies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di

personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa,

il Revisore:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, sia con le previsioni proposte che con le risorse a disposizione, di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica,

ed esprime, pertanto,

parere favorevole

sulla proposta di Documento Unico di Programmazione 2020-2022, di Bilancio di previsione 2020-2022 e sui documenti allegati.

Majano, 12 febbraio 2020

IL REVISORE

(DOTT. LUCIANO DEGANIS)

*Documento sottoscritto con firma digitale
ai sensi artt. 20 e 21 D.Lgs. 82/2005*